

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 SETTEMBRE 2023

Il Sindaco

Buonasera ai Consiglieri, al Segretario dottor Mauro De Nicola, al pubblico in sala e a chi ci segue da casa in diretta streaming.

Iniziamo il Consiglio comunale e cedo la parola subito al Segretario per l'appello.

[Il Segretario Comunale procede all'appello per la verifica del numero legale]

Dr. MAURO DE NICOLA - Segretario Comunale

10 presenti su 13.

Il Sindaco

Nomino scrutatori Rustichelli Daniel, Filippo Semellini e Daniele Erbanni.

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Il Sindaco

Passiamo al punto n.1, è una comunicazione del Sindaco, ma in realtà sono due comunicazioni.

Le comunicazioni che vi do sono: la prima è inerente alle nuove cariche sociali assegnate al CdA di Aurora il 4 settembre 2023. Le deleghe assegnate sono: Presidente sig. Cottafava Sergio, vice Presidente il sig. Bizzarri Valerio, l'amministratore delegato il sig. Demos Salardi e i Consiglieri sono Ferrari Marco e Gasparini Fabio.

La seconda comunicazione riguarda la gravità della situazione creatasi inerente ai tanti arrivi di minori stranieri non accompagnati sul nostro territorio. Domani ci sarà un'interlocuzione tra i Presidenti delle Unioni e la Prefettura, in quanto tutti dovranno ospitare e ripartire territorialmente i tanti ragazzi arrivati. Saranno, credo, momenti difficili, dove tutti avremo la responsabilità della coesione territoriale. Dalle prime mail inviate dalla Prefettura, la nostra Unione dovrà ospitarne 11 e per Reggio ne sono stati assegnati in questo primo blocco 108 da suddividere, come primo blocco. Resteremo informati come Consiglio di come si evolve la situazione, non facile per nessuno.

PUNTO N. 2: APPROVAZIONE VERBALI DI SEDUTA CONSILIARE DEL 27 LUGLIO 2023.

Il Sindaco

I verbali erano stati messi agli atti, sono stati inviati via mail a tutti i Consiglieri. Se ci sono delle osservazioni in merito, ce lo comunicate, altrimenti andiamo alla votazione. Direi che va bene per tutti, quindi andiamo all'approvazione del punto n. 2...

Il Consigliere Erbanni

In quelli inviati via mail non c'erano tutti i punti.

Il Sindaco

Provi a dare un'occhiata, Segretario.

Il Consigliere Erbanni

Io arrivavo fino alla quarta delibera. Ne avevamo fatte di più, mi sembra, a memoria.

Dr. MAURO DE NICOLA - Segretario Comunale

Approvazione dei verbali di seduta consiliare del 25, il punto 2: approvazione dei verbali della seduta consiliare del 29 giugno 2023, il punto n. 3: assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2023 ai sensi degli artt. 175 comma 8 e 193 del D.lgs. 267/2000; poi abbiamo il punto n. 4: convenzione tra il Comune di San Martino in Rio e Rio Saliceto per la gestione associata del servizio di segreteria, deroga alle modalità di svolgimento del servizio e alla ripartizione degli oneri finanziari per il periodo 1 agosto 2023 - 31 ottobre 2023. E qui si ferma.

Il Consigliere Erbanni

Ne avevamo fatti più di 5, mi sembra. C'erano anche delle interpellanze.

Dr. MAURO DE NICOLA - Segretario Comunale

Rinviamo il punto.

Il Consigliere Erbanni

Infatti mi sembrava che non ci fossero tutti i verbali.

Il Sindaco

Visto che l'approvazione dei verbali non era completa, andiamo a votare il rinvio del punto.

Votiamo il rinvio del punto n. 2, in maniera che vengano inviati tutti i verbali completi. Chi è favorevole? Tutti favorevoli, all'unanimità.

PUNTO N. 3: RATIFICA, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000, DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 64 APPROVATA IN DATA 31 AGOSTO 2023, AVENTE AD OGGETTO: "TERZA VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000".

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Come ha ben descritto il Sindaco, questa delibera è una delibera di ratifica della delibera di Giunta n. 64 del 31 agosto 2023, che contiene la terza variazione d'urgenza al bilancio. In particolare troviamo due voci, la voce di uno storno di capitoli di 10.000 euro che erano stati stanziati e vengono allocati nel capitolo giusto e 25.000 euro che sono stati richiesti dal quarto settore per degli interventi urgenti che sono stati fatti su delle proprietà del Comune, 25.000 euro appunto. Lascio al dottor Pietro Granito la spiegazione di queste azioni.

Dr. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario

Buonasera a tutti.

Come ha detto, e ringrazio il vice Sindaco, con delibera di Giunta 64 del 31 agosto abbiamo fatto tre storni di bilancio: il primo è dovuto a un mio errore materiale, in salvaguardia, dove avevamo destinato 10.000 euro con storni per la manutenzione del campo sportivo; li ho allocati erroneamente su un capitolo sbagliato, che è sempre manutenzione, però faceva parte nel Peg di un altro settore dei servizi al cittadino, mentre qui li andiamo ad allocare correttamente, dandoli al Peg dell'ufficio tecnico. Qui si tratta di un errore materiale e mi scuso. L'altro storno invece riguarda uno storno tra il capitolo dei proventi dell'edilizia e li abbiamo destinati per 22.000 euro alla caldaia di via del Corno e 3000 euro per lavori manutentivi di ripristino agli appartamenti dell'ex macello. Quindi c'era urgenza di dare seguito ai lavori nel più breve tempo possibile, per cui non siamo passati dal Consiglio, ma siamo passati in via d'urgenza dalla Giunta.

Come posso farvi vedere, anche negli allegati che avete ricevuto, abbiamo ricevuto il parere positivo del revisore dei conti. Qui viene mostrato per programma e per missione lo storno dei 10.000 euro, che addirittura resta anche all'interno della stessa missione, ma cambia solo dal punto di vista del Peg; i 22.000 euro della caldaia prelevati dai 25.000 euro degli oneri dell'edilizia e 3000 euro sugli appartamenti dell'ex macello.

Avete ricevuto anche l'allegato B, abbastanza tecnico, che prospetta la situazione di sostanziale equilibrio. Anche questo è stato ricevuto dal revisore dei conti e ha dato parere positivo. Vi lascio la parola se ci sono domande.

Il Sindaco

Possiamo proseguire?

Andiamo alla votazione. Vi ricordo che c'è l'immediata eseguibilità, quindi dovremmo ripeterla.

Chi è favorevole? 7. Chi si astiene? 0 Chi è contrario? 3.

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 7 Chi si astiene? 0 Chi è contrario? 3

PUNTO N. 4: QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. 267/2000).

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Con questa delibera portiamo in approvazione la quarta variazione al bilancio di previsione. Come vedete nel testo che avete ricevuto, ci sono state delle comunicazioni e delle richieste di variazione da parte dei vari settori, dal quarto settore, dal terzo e dal primo settore. Prima di lasciare l'esposizione di questa variazione al dottor Granito, vorrei sottolineare che con questa variazione abbiamo chiuso il conto economico del Pnrr della mensa senza ricorrere a degli indebitamenti, ma utilizzando delle risorse proprie.

Per quanto riguarda invece il terzo settore, vorrei portare la vostra attenzione su due variazioni che definirei anche abbastanza importanti: una per quanto riguarda la macchina comunale, in quanto è una richiesta di sottoscrizione per l'utilizzo del nuovo software gestionale per i servizi cimiteriali di 3400 euro e l'altro è un impegno di 5000 euro per ampliare il numero di classi coinvolte nell'allestimento di laboratori e spettacoli a tema nel progetto della settimana europea dei rifiuti.

L'altra è una cifra molto bassa, però significativa, in quanto andiamo con 110 euro a chiudere il conto con Iren per quanto riguarda l'esternalizzazione della Tari. Visto e considerato che erano state considerate meno unità abitative, alla fine invece 100 unità abitative, cioè 100 utenze si sono messe in regola e siamo arrivati a 3738. Quindi andiamo a definire 110 euro di spesa superiore.

Per quanto riguarda quello che ci dirà adesso Pietro, andiamo ad utilizzare ancora dell'avanzo libero di amministrazione secondo quanto definito dalla legge ed è ben

definito all'Art. 187, che si trova nella prima pagina della delibera che stasera mettiamo in approvazione. Lascio la parola al dottor Granito.

Dr. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario

Questa variazione di bilancio è un po' più dettagliata. Rispetto a quella precedente che abbiamo ratificato, qui non c'era l'estrema urgenza e quindi non c'erano i requisiti per andare in variazione d'urgenza in Giunta. La presentiamo in Consiglio.

Nella parte introduttiva facciamo una fotografia, un quadro del risultato di amministrazione del 2022, dove è riportato ancora l'avanzo libero che abbiamo approvato a maggio, con la parte destinata agli investimenti, la parte vincolata e la parte accantonata. Questa introduzione ci serve a farci capire quello che è successo nei mesi successivi. A fine maggio, come ufficio ragioneria, abbiamo rendicontato le spese al fine della certificazione Covid, al 31 maggio 2023. Il Ministero ci ha risposto e ci ha dato la possibilità di liberare ulteriormente altri 72.000 euro e farli confluire nell'avanzo libero. Sempre nei mesi successivi, l'11 agosto, la Ragioneria Generale ci ha risposto dandoci più fondi del Fof rispetto ai 70.000 che avevamo portato in variazione in più a luglio in salvaguardia, per un totale di 113.641,10. Cosa avevamo fatto noi in salvaguardia? Avevamo fatto una maggiore entrata di 70.000 euro, perché era quello che ci era stato riconosciuto in origine. Quindi ora cosa facciamo? Andiamo a fare una maggiore entrata ulteriore di 43.641,10. Noi li avevamo variati con delibera del Consiglio comunale 51 di luglio, quello della salvaguardia, per 70.000 euro. In più, per chiudere, come diceva il vice Sindaco, il quadro economico totale dei lavori della mensa, andiamo a destinare l'avanzo che è stato liberato col Covid, che ormai è confluito nell'avanzo libero, più ulteriori fondi sempre di avanzo libero, fino a raggiungere le risorse messe a disposizione di 101.358,90, che si vanno a sommare ai 250.000 euro che noi avevamo destinato in salvaguardia di luglio. In questo modo chiudiamo il quadro economico della mensa senza ricorrere al debito.

Poi cosa abbiamo fatto, sempre in base alle richieste del quarto settore? Abbiamo adeguato degli storni di spesa all'interno dei capitoli relativi alle forniture di energia elettrica e gas per 3500 euro, li abbiamo movimentati su centri di costo che in quest'ultimo trimestre erano un po' in sofferenza. Faremo delle proiezioni anche per i prossimi mesi e probabilmente ad ottobre riproporremo un ulteriore storno, un'ulteriore rimodulazione sempre all'interno dei capitoli delle utenze.

Poi sono stati richiesti ulteriori 1000 euro per le pulizie post cantiere di via Rivone, sempre rimodulati con storni di spesa. E' stato richiesto uno storno per maggiori esigenze per lavori di manutenzione e riparazione ordinaria ai beni demaniali e patrimoniali del Comune, di 7000 euro. E' una previsione aggiornata con le esigenze

attuali. Vedremo anche nell'ultimo trimestre se ci sarà bisogno di adeguare queste previsioni. Un'ulteriore richiesta era sul materiale per le manutenzioni, come può essere ad esempio il conglomerato bituminoso, dei materiali manutentivi, per 8000 euro e 1000 euro per i rimborsi della franchigia assicurativa. Qui è stata fatta una previsione anche sull'ultimo quadrimestre del 2023.

Inoltre riguardo al terzo settore, i servizi al cittadino, è stata fatta una richiesta di 10.000 euro sempre di storni di spesa per restituire ai richiedenti titolari delle concessioni perpetue. Da regolamento, quando ci viene restituito un loculo perpetuo, restituiamo la somma del 40% e in base alle richieste che sono pervenute, abbiamo stimato 10.000 euro in più rispetto a quello che già era stato destinato.

Ulteriori 3400 euro sempre di storni, come diceva la vice Sindaca, sono per il nuovo software gestionale dei servizi cimiteriali. Il preventivo è intorno ai 5000 euro, quindi c'è un'attuale disponibilità residua di 3000 euro. Ulteriori richieste sempre da parte dei servizi del cittadino hanno riguardato: ampliare la possibilità di coinvolgere altri ragazzi per gli allestimenti, laboratori e spettacoli a tema della giornata dell'ambiente per 5000 euro, storni che abbiamo effettuato all'interno dei capitoli del museo e 600 euro, oltre all'attuale disponibilità, per l'acquisto dei registri di stato civile dell'ufficio anagrafe.

A questi si sono aggiunte delle nostre richieste del primo settore affari generali e finanziari di rimodulare le previsioni di retribuzioni e contribuzioni, anche a seguito di progressioni orizzontali e quant'altro per 19.700 euro. Li abbiamo tolti da alcuni capitoli dove ve n'erano di più e li abbiamo destinati a capitoli dove prevediamo di spenderne di più. In più è arrivata una richiesta di rimborso del comando che abbiamo avuto all'inizio dell'anno di una collega dal Comune di Rolo. Non erano sufficienti i fondi e quindi abbiamo stornato ulteriori 553 euro ed andiamo a chiudere anche questa richiesta di rimborso di mobilità. Come diceva prima la vice Sindaca, ulteriori 110 euro sono riferiti a 3738 utenze di gestione ordinaria Tari e PagoPa. Anche qui chiudiamo la partita della Tari.

Di questo aspetto, visto che applichiamo avanzo, probabilmente avrete notato tra gli allegati che vi dà uno squilibrio di cassa di 100 e rotti mila euro. Questo è dovuto al fatto che quando applichiamo avanzo, squadra la cassa, perché non è una variazione che dà cassa, non dà un flusso monetario, quindi dà segno negativo. Però l'equilibrio viene rispettato. Meno 101.000 euro è l'avanzo che abbiamo applicato. Vi avevo preparato anche un altro prospetto che riguardava l'applicazione. Con l'avanzo che ci è stata data la possibilità di farlo confluire nell'avanzo libero da parte del Ministero, l'andiamo ad applicare alle spese di investimento, ma la legge ci dice che quando facciamo una scelta sull'applicazione dell'avanzo, dobbiamo dare un ordine di priorità, non è una scelta facoltativa. Quindi prima dobbiamo andare a vedere se ci sono dei debiti fuori bilancio,

poi dobbiamo provvedere alla salvaguardia degli equilibri che abbiamo già fatto a luglio. Abbiamo scelto di destinarlo alle spese di investimento.

Anche qui c'è stato il parere del revisore. A questo punto vi lascerei la parola per eventuali domande.

Il Sindaco

Chi si iscrive?

Il Consigliere Erbanni

Un suggerimento. Non so se avete visto stamattina il Carlino, riportava un trafiletto molto piccolo sulla pagina di San Martino che diceva che è caduta una persona in scooter sulla strada che va da San Martino a Reggio, ovvero la stessa strada di cui abbiamo brevemente dibattuto in una nostra interpellanza quest'estate, quando abbiamo chiesto quando avrebbero fatto i lavori di asfaltatura, perché la strada era indecente ed è tuttora indecente. Qualche giorno dopo l'interpellanza sono venuti a chiudere qualche buca, che poi è tornata perché se la strada non si asfalta, ritorna. Ricordo che l'Assessore Bizzarri disse che l'azienda, se non sbaglio, aveva dato assicurazioni in merito e aveva detto che avrebbe asfaltato entro l'estate, anche perché è assurdo asfaltare nell'inverno 2022 - 2023, perché non si asfalta d'inverno, per poi attendere che torni l'autunno - inverno del '23 - '24. Questi ci prendono in giro, evidentemente!

Il mio intervento è fatto per sensibilizzare l'impresa a fare i lavori tramite la Giunta, ma aggiungo, essendo una variazione al bilancio, permettetemi l'appunto, che salvo ci possiate comunicare qualche novità in merito che gradiremmo, qualche novità positiva o qualche assicurazione da parte dell'impresa, suggerisco anche di stanziare dei fondi per avviare un'azione giudiziaria nei confronti di questi, che non si muovono e non rispettano il contratto, mi pare di capire. Tra l'altro potete anche prendere 3427,39 euro dall'azione giudiziaria prevista nel punto successivo, spostandoli verso l'impresa attuale per farci asfaltare la strada.

Il Sindaco

Ci sono delle notizie positive inerenti all'argomento. Prego l'Assessore Bizzarri se le vuole dare in anteprima. Le abbiamo sicure.

L'assessore Valerio Bizzarri

La ditta che allora è venuta a fare quei ripristini è stata cacciata via dopo che sia noi che il Comune di Correggio abbiamo caldamente invitato E-Distribuzione, che è la stazione appaltante, a venire di persona, con un sopralluogo fatto ad uffici tecnici congiunti, a

vedere quello che era lo stato dell'arte, perché di fatto non erano a conoscenza e soprattutto lo stato dell'arte dopo che erano usciti su nostro sollecito a fare quegli interventi che sono - lo dico io - indegni. E' uscita la nuova ditta, che ha rifatto completamente il rilievo, ci sono tutti i segni a terra e come miglioramento rispetto alla condizione iniziale, invece di fare i ripristini solo sulla mezzeria in cui è stato fatto il lavoro, si è ottenuto che il rifacimento sia di tutta la sezione stradale per tutto il tratto che è stato oggetto dei lavori. E' chiaro che dove c'è il taglio continuo verrà fatto tutto il taglio continuo, dove ci sono invece le parti puntuali, verrà ripristinato sulla parte puntuale con un franco prima e dopo, ma non faranno tutta l'asta, perché soprattutto sulla rotatoria e nei punti in cui c'erano più sottopassaggi, dove hanno interrotto per qualche decina di metri, lì invece verrà interrotto il ripristino da parte dell'impresa. San Martino in più avrà il rifacimento anche di parte dello svincolo di via Verdi, perché vi è un taglio fatto da loro per quella cabina per la quale eravamo passati in Consiglio e di via Bersella, se non ricordo male, perché anche in quel caso hanno fatto un taglio per collegare una delle linee alla cabina di media tensione presente in via Bersella e di conseguenza faranno il ripristino anche di tutta la sezione stradale di via Bersella.

La data che ci è stata comunicata da questa nuova impresa - e ho visto che oggi sul giornale è uscito Correggio - è entro il 9 di ottobre. Vi terremo aggiornati se ci dovessero essere delle modifiche.

La Consigliera Catellani

Chiedo e torno sul "cacciata via": c'era un contratto? C'erano delle penali?

L'assessore Valerio Bizzarri

Il contratto non era con noi, era con E-Distribuzione. Di conseguenza immagino di sì, noi non siamo entrati nel dibattito con E-Distribuzione su questo tema. Posso informarmi, non è un problema.

La Consigliera Catellani

Sì, mi interessa sapere se erano previste anche delle penali in questo tipo di contratto.

L'assessore Valerio Bizzarri

Sì, sì, assolutamente.

Il Sindaco

Ci sono altri interventi? Direi di no. Possiamo andare alla votazione del punto n. 4, la quarta variazione di bilancio. Anche qui avremo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 7. Chi si astiene? 0 Chi è contrario? 3.

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 7. Chi si astiene? 0 Chi è contrario? 3.

PUNTO N. 5: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2022 AI SENSI DELL'ART. 11 BIS DEL D.LGS. N. 118/2011.

Dr. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario

Il percorso per portare stasera all'approvazione del bilancio consolidato è partito qualche settimana fa con il gruppo di amministrazione pubblica. E' una delibera di Giunta. Siamo andati a consolidare il nostro gruppo di tutte le partecipate e si fanno sostanzialmente delle verifiche e dei conteggi per vedere se vanno incluse all'interno di questo perimetro, al di là della partecipazione, o se vanno escluse da questo perimetro e quindi non rientrano nel conteggio del bilancio consolidato.

Dal 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano un'incidenza inferiore al 3% per ciascuno dei seguenti parametri: il totale dell'attivo, il patrimonio netto, i ricavi caratteristici. Se sono inferiori al 3% non rientrano nel Gap, nel Gruppo di amministrazione pubblica, altrimenti se uno solo di questi parametri rientra, la partecipata rientra nel gruppo di amministrazione pubblica. Poi ci sono ulteriori parametri, in questo caso un altro parametro irrilevante è quello della quota di partecipazione inferiore all'1% del capitale.

Cosa abbiamo fatto noi? Siamo andati a verificare questi requisiti di tutte le nostre partecipate, abbiamo sommato tutti i totali dell'attivo, il patrimonio netto di tutte le partecipate e il totale dei ricavi caratteristici. La soglia di irrilevanza del 3% per il totale dell'attivo era 1 milione 3 e rotti, il patrimonio netto 1 milione 147 e rotti, il totale dei ricavi caratteristici 213.884,41.

Dopo le nostre verifiche, abbiamo visto che abbiamo una partecipazione diretta in tutte. Diretta significa che abbiamo direttamente noi le azioni in queste partecipate e non passiamo tramite un'altra società, quindi si dice che è diretta rispetto all'indiretta. Abbiamo la quota di partecipazione in questa colonna e qui abbiamo riportato per tutte le partecipate il patrimonio netto, il totale dei ricavi, il totale dell'attivo. Abbiamo qui riportato da Excell questo: c'è sì, consolidare, il motivo del consolidamento, i parametri di rilevanza risultano superiori rispetto a quelli che vedevamo prima, anche solo uno di questi. Una sola non rientrava nel parametro, che è la fondazione Dopo di Noi Onlus. Una volta fatta questa delibera di Giunta per il gruppo di amministrazione pubblica, ci

siamo buttati a capofitto nella definizione del nostro bilancio consolidato. Ora non vi leggerei tutta la nota integrativa perché sono 59 pagine, vi farei solo una sintesi più o meno del lavoro fatto. Siamo andati a sommare al nostro bilancio economico patrimoniale quello delle partecipate in base al criterio proporzionale, con una serie di operazioni che vengano fatte, che sono quella della riconciliazione dei bilanci, cioè andiamo a vedere all'interno dei bilanci e delle note integrative se ci sono delle attività, come ad esempio la distinzione dei fabbricati e dei terreni, le eventuali plusvalenze patrimoniali, i contributi in conto esercizio. Ad esempio l'azienda mobilità dei trasporti ha molti contributi in conto esercizio per 26 milioni, che sono i costi di funzionamento, riceverà probabilmente dei riconoscimenti a fondo perduto per la propria attività. Qui abbiamo riclassificato tutte le attività in maniera analitica, non ve le leggo tutte, per tutte le aziende e qui trovate anche la specifica della descrizione del conto che siamo andati a rettificare. Abbiamo conciliato anche le partite infragruppo per evitare duplicazioni che aumentassero in maniera irragionevole le risultanze di bilancio. Abbiamo tutti i parametri delle partecipate. Abbiamo messo sulla colonna la partecipata, la capogruppo a sinistra e le varie partecipate sulle colonne via via andando verso destra. Qui salto gli schemi, poi se ci sono delle domande specifiche... vorrei risparmiare di leggervele tutte, se ci sono delle domande specifiche le vediamo.

Il Consigliere Erbanni

E' inutile che stiamo a scorrere tutto il discorso. Tra l'altro abbiamo percentuali irrilevanti in tutte queste aziende. L'unica percentuale che rileva è quella di Aurora, quindi magari è su Aurora, sul bilancio di Aurora che possiamo dire qualcosa di più. Sul resto, dello 0,0014 su Lepida o sul resto, non incide nulla sul nostro bilancio e ci interessa abbastanza poco. Invece il discorso di Aurora può interessare di più.

Dr. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario

Provo a vedere se lo trovo qui. Aurora è la penultima colonna sulla destra. Il risultato economico dell'esercizio di Aurora è meno 269.586. Il perché sia un risultato del genere credo sia riportato nella sua nota integrativa e faccia parte di un discorso dei revisori dei conti di Aurora, che se volete possiamo provare a cercare. Il lavoro che abbiamo fatto noi è stato quello di unire i pezzi piuttosto che andare ad analizzare le cause delle singole partecipate, perché facciamo parte di un gruppo. Personalmente non ho analizzato nello specifico i bilanci di ogni singola azienda, ma abbiamo preso dei risultati e li abbiamo riportati e raffrontati con quelli della capogruppo, cioè noi. Il risultato che abbiamo visto prima è il risultato negativo del conto economico di

esercizio. Nello specifico, nel dettaglio non le saprei dire il perché, a cosa è dovuto, sarà stato analizzato da chi di dovere.

Il Consigliere Erbanni

Magari due parole ce le può dire l'Assessore, che è stato Presidente di Aurora fino a pochi giorni fa.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Questo non è il primo risultato economico negativo di Aurora, ma è il quinto o il sesto. In questo anno si è raggiunta la cifra che ha detto prima il dottor Granito, perché è stata messa all'interno anche la svalutazione della vendita degli immobili di via Vedegara. Questi hanno inciso sul bilancio.

L'altra cosa che potrei dire è che ci sono degli immobili che sono stati messi in vendita e non si percepisce reddito da un paio di anni. Un altro immobile destinato a ristorazione, come avrete ben visto, è già stato portato purtroppo alla chiusura. Direi che gli immobili e le attività facenti parte di tutto il sistema immobiliare di Aurora hanno perso tantissimo in questi ultimi anni. Purtroppo è uno stato di fatto e ci sono degli immobili nei quali non sono quasi mai state fatte negli anni precedenti delle opere o di ristrutturazione o anche di messa... se aveste visto come erano gli otto appartamenti di via Vedegara, vi sareste resi conto della motivazione per cui si è dovuta fare una svalutazione.

Credo che non tocchi a me o a qualcun altro entrare nel merito di come sono stati lasciati quegli appartamenti, visto che è stata una politica fatta precedentemente dalla società. Questo bilancio, l'ultimo bilancio si è chiuso con un negativo molto importante, ma non credo che i prossimi saranno in positivo. Questo è quello che posso dire nell'ultima riunione, assemblea che è stata fatta.

Posso dire che non incideranno sul Comune di San Martino, come vedete, perché Aurora è dotata di un fondo di riserva. Quindi le perdite vengono sempre rimpinguate con questo fondo di riserva, fino a quando ce ne sarà.

Il Sindaco

Grazie Luisa. Ci sono altri interventi?

Dr. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario

Se posso dare una mano in questa analisi, nel momento in cui ci fossero stati dei debiti nei confronti di creditori oppure nei confronti del personale che non percepisce retribuzione, in questa fase ne avremmo potuto soffrire, ma siccome non ha debiti verso

l'esterno, ma più che altro è dovuto ad operazioni immobiliari dove magari era dato un valore di mezzo milione (dico una cifra a caso, giusto per farla tonda) e poi li vendi a 300, quella minusvalenza su quell'immobile causa una perdita. Se posso permettermi, bisognerebbe rivalutare gli immobili in pancia ad Aurora e vedere la finalità sociale. Questo lavoro viene fatto come ogni anno a dicembre, a dicembre vedremo lo stato di fatto, sentiremo anche il revisore dei conti che dovrà attestare la prima proposta di deliberazione sulle partecipate, che se non sbaglio è proprio a dicembre. Il revisore darà una mano anche con una sua consulenza su un eventuale piano di razionalizzazione più o meno in base ai numeri che portiamo anche col bilancio consolidato di stasera, dove non c'è solo il risultato negativo di Aurora, ma posso anche dirvi che si parte da un conto economico negativo nostro perché come ente pubblico siamo tenuti a fare l'ammortamento. Senza discutere il legislatore, su un'azienda privata ha senso perché un macchinario è un fattore produttivo, mentre portare in ammortamento una strada di un Comune non so fino a che punto sia un fattore produttivo, fino a che punto produca reddito. Ecco qui lo squilibrio che si genera nei bilanci economico - patrimoniali degli enti locali, come un'azienda sanitaria, quando si porta in ammortamento una strada, un parco. Ripeto, non discuto il legislatore, però da ragioniere quando mi trovo davanti ad un risultato negativo, è proprio quello, che si porta in ammortamento un parco, una strada, una fontana, tutti elementi che nel privato se fossero stati dei macchinari, dei capannoni, un mezzo che trasporta della merce, può avere un senso perché sono dei fattori produttivi, nell'ente pubblico no. Ecco perché anche la minusvalenza su una vendita di immobili può dare un campanello d'allarme, ma da un punto di vista tecnico, da ragioniere, posso dirvi che una azienda partecipata deve creare allarme nel momento in cui ha dei debiti verso l'esterno, non dando delle minusvalenze, perché finché hai una riserva è un conto, finché ce l'hai, ma il vero campanello d'allarme che sarebbe scattato anche nei confronti del revisore che ci ha dato parere positivo, è proprio perché queste partecipate non hanno un debito verso l'esterno. Poi a dicembre tireremo le somme con una analisi più approfondita insieme al revisore e un eventuale piano di razionalizzazione da proporre anche alla società Aurora.

Se ho risposto e se non ho rubato la parola a nessuno, proseguo. Non vi elenco tutti i vari dati. Arriviamo verso la fine, dove il risultato l'abbiamo anticipato, è la somma del nostro conto economico e quello delle partecipate, è minima l'influenza delle partecipate perché abbiamo partecipazioni minime, a parte Aurora, che è quella più partecipata dal Comune. Un'altra voce sono i semilavorati o le giacenze di magazzino su un ente locale, un Comune: io che ho lavorato all'Urp ed ai demografici, una volta si acquistavano le carte di identità cartacee. Come si fa a dare un valore ad un semilavorato o ad una giacenza di magazzino se acquistavamo dalla Prefettura le carte

d'identità? Se fosse stata un'azienda privata magari aveva un senso perché quel prodotto poi viene immesso sul mercato, una volta terminato. Una voce che a me è balzata mentre facevamo il bilancio consolidato sono i beni demaniali, che sono aumentati, ma l'avrete notato: 10 milioni a fronte di 6 milioni. Correggetemi se sbaglio, ma nel 2022 è stato consegnato il parco della nave. Probabilmente in questi 10 milioni c'è anche il valore che il bilancio dà al bene demaniale e poi ce lo ritroviamo in ammortamento, per cui si fa un po' fatica.

Questo è il risultato finale anche dello stato patrimoniale, la variazione rispetto al 2021 e al 2022, voce per voce, la voce più caratterizzante è quella dei beni materiali. Qui c'è tutta la parte giuridica delle immobilizzazioni finanziarie e alla fine di questo prospetto le disponibilità liquide. Essendo un ente locale, ogni anno chiudiamo la cassa, l'andiamo a versare in banca, proprio perché è la legge che ce lo impone. Quindi non abbiamo disponibilità liquide, abbiamo solo il fondo di cassa che ci ritroviamo anche nel prospetto di amministrazione, che era di 1 milione e 6, ma se andiamo a vedere le partecipate, e non voglio farvi perdere tempo, vedete che il fondo di cassa parametrato di Lepida è di 2 euro, 11 euro per Amo. Parliamo di numeri che confrontati con la nostra realtà, sono molto piccoli. Anche qui ci sono variazioni sui dati di consolidamento.

Ci sono ratei e risconti. Poi facciamo una carrellata sul passivo con riserve di arrotondamento ed anche qui vedete che i numeri sono molto bassi perché le nostre partecipazioni sono molto basse. Alla fine di tutto il prospetto c'è il conto economico parametrato alle altre partecipate, il conto economico del 2022 con il raffronto al 2021 e la variazione che c'è stata, i componenti negativi della gestione, ma ne abbiamo parlato anche prima, e si arriva al risultato finale. In fondo abbiamo riportato la parte che ci compete di Destinazione Turistica Emilia. Vedrete che la nostra parte è veramente bassissima, 15.000 euro di attivo e abbiamo qui riportato il prospetto proprio per darne contezza. Ha avuto un impatto veramente molto, ma molto minimo. Anche qui la differenza tra componenti positivi e negativi di questo prospetto è 250 euro.

Come vi dicevo, abbiamo ricevuto il parere positivo del revisore dei conti. Se ci sono delle domande, resto a disposizione. Terminerei qui la mia esposizione, anche per non dilungarmi molto.

Il Sindaco

Grazie al dottor Granito. Se ci sono altri interventi prego.

Il Consigliere Erbanni

Non entro nel tecnico, nella normativa di costruzione del bilancio. E' vero che probabilmente non ha senso stare a svalutare le carte di identità acquistate e depositate

in ufficio o il materiale etc.. Sulle opere pubbliche è un po' diverso perché effettivamente negli anni le opere pubbliche deperiscono e vanno risistemate.

[Voce fuori microfono, non udibile]

Il Consigliere Erbanni

Sicuramente, però un certo senso c'è. Tornando invece al discorso di prima, essendo un consolidato, l'azienda che interessa fundamentalmente il Comune di San Martino è Aurora, anche perché è un'azienda sammartinese che dà dei servizi a San Martino. Viste le precisazioni che ha dato l'Assessore, è evidente che qualcosa in Aurora negli anni non ha funzionato, perché i risultati sono negativi da anni e ci dice l'Assessore che saranno probabilmente negativi anche nei prossimi anni. Ragion per cui il Comune deve chiedersi cosa intende fare, perché il fondo di riserva che attualmente va a coprire i debiti verso l'esterno ad un certo punto finirà e quando finisce il fondo di riserva, poi per determinati debiti i soci devono ricostituire il capitale. Vediamo di capire cosa vogliamo fare come Amministrazione comunale. Penso che già ci abbiate ragionato, ma penso anche che visto quanto ci ha detto l'Assessore stasera, la cosa sia sempre più urgente. Probabilmente il revisore ci potrà aiutare in qualche scelta, ma non penso che potrà fare miracoli, nel senso che poi le problematiche della società rimarranno ed arrivati a questo punto non sono neanche di semplice gestione. Questo è un nostro appunto che facciamo a margine di questa discussione.

Il Consigliere Lusetti

Non volevo ripetermi, ma una parte del discorso che ha fatto il collega Erbanni lo condivido perché ci dobbiamo chiedere come mai Aurora sono anni, anni e anni che è in perdita. Sicuramente si dovrà capire il perché. Mi viene da dire che al di là degli appartamenti che ha venduto, annovera la ristorazione e come tutti sappiamo, la ristorazione negli ultimi anni ha preso il volo in tutti i posti, per cui avrebbe dovuto portare risorse che potevano compensare le perdite degli appartamenti.

Detto ciò, come dicevo prima, credo che Aurora per quanto riguarda il nostro territorio abbia offerto ed offra ancora servizi al posto dell'Amministrazione comunale. Sono per il fatto che si faccia un pensiero positivo, perché mi aspetto che il revisore chieda di uscire, come gli altri anni. Spero che l'Amministrazione comunale ci pensi e valuti anche che risorse Aurora fa risparmiare all'Amministrazione comunale per quanto riguarda i servizi che offre. Adesso so che in Consiglio sono entrati dei nuovi Consiglieri, spero che ci sia una spinta nuova e che ci sia una svolta per questa società, che inizi a produrre anche delle positività dal punto di vista economico.

Il Sindaco

Se non ci sono altri interventi, andiamo alla votazione del punto n. 5, che è l'approvazione del bilancio consolidato. Anche qui abbiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? 7. Chi si astiene? 0 Chi si è contrario? 3 contrari.

Immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 7 favorevoli. Chi si astiene? 0 Chi è contrario? 3 contrari.

Ringrazierei per il lavoro e per le esposizioni il dottor Pietro Granito. Lo lasciamo libero di rientrare a casa. Grazie Pietro.

Dr. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario

Grazie a voi e buonasera a tutti.

PUNTO N. 6: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO PER IL RITIRO DELLA DELIBERA DI GIUNTA N. 67/2023 E CONSEGUENTE CENSURA DELLA CONDOTTA DELLA GIUNTA COMUNALE (PROT. 8066 DEL 15.09.23).

Il Sindaco

Prima della lettura e della trattazione del punto 6 all'ordine del giorno, in virtù dell'Art. 49 al punto 3 del nostro regolamento comunale degli organi collegiali, **come richiesto anche dai Consiglieri di maggioranza, chiedo la trattazione in seduta segreta**, poiché ci sono tutti i presupposti che nella trattazione di questo punto si ravveda la probabile possibilità che possano essere introdotte delle valutazioni sulla moralità, sulla correttezza, sulle capacità e i comportamenti delle persone interessate, poiché vengono citate le iniziali che possono innanzitutto dare adito a scambi di persona, ma possono essere facilmente identificabili all'interno di questa seduta.

Quindi se siete tutti d'accordo... se non siete d'accordo ne possiamo parlare, altrimenti procediamo con questa modalità. Se volete sospendiamo un attimo la seduta e ne parliamo con i Capigruppo.

Ci fermiamo un attimo e riuniamo i Capigruppo.

[La seduta viene temporaneamente sospesa, ndv]

Il Sindaco

Informiamo tutti, sia il pubblico in sala che il pubblico da casa, che è stato raggiunto un accordo tra i Capigruppo di proseguire col punto n. 6 a porte chiuse. Quindi invitiamo il pubblico in sala ad uscire. Chiedo al tecnico di sospendere lo streaming. Verrà effettuata solo la registrazione per lo sbobinamento. Riprenderemo i lavori appena finito il punto n. 6, riaccetteremo il pubblico in sala e riattiveremo lo streaming da casa.

[Si dà atto che alle ore 20.53 la seduta consiliare prosegue in forma segreta, ndv]

Il Sindaco

Andiamo alla votazione del punto n. 6 dell'ordine del giorno. Chi è favorevole? 2. Chi si astiene? Un astenuto. Chi è contrario? 7 contrari.

Adesso riprendiamo la seduta con il collegamento in streaming. Facciamo il tentativo di riaprire la seduta pubblicamente.

[Si dà atto che alle ore 21.45 la seduta consiliare riprende in forma pubblica, ndv]

PUNTO N. 7: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "CENTROSINISTRA PER SAN MARTINO" A SOSTEGNO DELLA DRG 1368 DEL 31.07.23 "SOSTEGNO FINANZIARIO AL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE A DECORRERE DAL 2023" (PROT. 8268 DEL 21.09.2023).

Il Sindaco

Riprendiamo la seduta col il punto n. 7. E' rientrato il pubblico e siamo collegati in streaming da casa.

Il Consigliere Semellini

Premesso che l'Art. 71 comma 1 della Costituzione stabilisce che l'iniziativa delle leggi appartiene al Governo, ai membri delle Camere ed agli organi ed enti ai quali sia conferita da legge costituzionale.

L'Art. 121 Comma 2 della Costituzione prevede che il Consiglio regionale possa proporre leggi alle Camere.

Lo Statuto della Regione Emilia Romagna in particolare all'Art. 28 comma 4 attribuisce all'Assemblea legislativa regionale il potere di presentare proposte di legge alle Camere in conformità all'Art. 121 della Costituzione.

Lo stesso Statuto regionale all'Art. 50 comma 1 riconosce all'Assemblea legislativa regionale e alla Giunta regionale l'iniziativa legislativa che può essere esercitata mediante la presentazione di progetti redatti in articoli.

Il diritto alla salute è sancito dall'Art. 32 della Costituzione italiana che impone alla Repubblica di tutelare la salute come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività. La legge n. 833 del 1978 che istituisce il sistema sanitario nazionale, definisce gli obiettivi e gli aspetti organizzativi, garantendo cure gratuite agli indigenti e stabilendo principi di universalità, uguaglianza ed equità.

Il decreto legislativo n. 502 del '92 e successive modificazioni definisce gli obiettivi del sistema sanitario nazionale, garantendo i livelli essenziali ed uniformi di assistenza attraverso il piano sanitario nazionale.

Il decreto del Ministero della Salute n. 77 del 23 maggio 2022 ha introdotto nuovi modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale del sistema sanitario nazionale, al fine di garantire l'accesso facilitato alle cure per i cittadini. Nonostante gli investimenti per la ripresa economica post pandemica, le risorse finanziarie destinate al sistema sanitario nazionale per gli anni 2023, 2024 e 2025 risultano insufficienti per attuare appieno le nuove modalità organizzative e fare fronte agli oneri strutturali legati all'emergenza pandemica.

Considerato che la Regione Emilia Romagna ai sensi dello Statuto regionale e dell'Art. 50 comma 1 può proporre leggi che migliorino l'accesso alle cure e promuovere il benessere dei cittadini.

Considerato che è fondamentale sostenere finanziariamente il servizio sanitario nazionale a partire dal 2023 per garantire la piena attuazione dei nuovi modelli di assistenza territoriale e fare fronte alle esigenze sanitarie post pandemiche. Gli investimenti nazionali ed europei per la ripresa economica mirano a rafforzare il sistema sanitario pubblico e a garantire l'accesso alle cure in modo equo e sostenibile.

Rilevato che la salute della popolazione del nostro Comune dipende fortemente dalla qualità e dall'accessibilità dei servizi sanitari locali, intendendo prioritariamente quelli pubblici. Le risorse limitate destinate al sistema sanitario nazionale compromettono l'efficacia dei servizi sanitari pubblici a livello locale e l'accesso alle cure per i cittadini più vulnerabili.

La Regione Emilia Romagna ha adottato misure significative per rafforzare il sistema sanitario, ma è necessario un impegno congiunto a livello locale per sostenere ed ampliare tali iniziative.

Impegna il Sindaco e la Giunta ad aderire alla delibera di Giunta regionale 1368 del 31.7.2023 della Regione Emilia Romagna nei suoi tre punti sostanziali: 1) aumento dello 0,21% annuo di Pil da destinare al finanziamento del sistema sanitario nazionale

dal 2023 fino al raggiungimento del 7,5% nel 2027, per garantire l'attuazione di nuovi modelli di assistenza sanitaria pubblica; 2) la modifica dell'Art. 11 del decreto legge 35 del 2019 che stabilisce i vincoli in materia e sbloccare gli attuali limiti di spesa del personale dipendente; 3) definizione della copertura finanziaria del sistema sanitario nazionale, valutato in 4 miliardi per l'anno 2023, 8 miliardi per il 2024, 12 miliardi di euro per il 2025, 16 miliardi di euro per il 2026, 20 miliardi di euro annui a decorrere dal 2027.

Inoltre impegna il Sindaco e la Giunta a promuovere e sostenere iniziative che contribuiscano al rafforzamento del sistema sanitario pubblico e all'accesso alle cure per tutti i cittadini del Comune; a diffondere informazione attraverso i canali di comunicazione istituzionali riguardo alle iniziative regionali e nazionali per il potenziamento del sistema sanitario nazionale e all'accesso alle cure; a collaborare attivamente con le Amministrazioni regionali e locali per garantire che le risorse finanziarie siano distribuite in modo equo e mirato alle esigenze reali della popolazione locale.

Il Sindaco

Grazie al Consigliere Semellini, che è anche un nuovo medico sammartinese, quindi gli facciamo i complimenti e gli auguriamo una rosea carriera, soprattutto per il fatto che curerà tanti pazienti e sappiamo già la passione che ci sta mettendo.

Apriamo il dibattito. Noi, Filippo, come Giunta sosterremo quanto richiesto da te nell'ordine del giorno, anche perché vediamo le difficoltà giornaliere che abbiamo nella sanità. Ci auguriamo tutti che i fondi necessari per potere curare le nostre comunità, i nostri cittadini, vengano sostenuti come hai indicato tu nell'ordine del giorno.

Ci sono interventi?

La Consigliera Catellani

Differimento di decine di migliaia di interventi chirurgici, di prestazioni specialistiche, di visite anche oncologiche, taglio di posti letto, chiusure di piccoli ospedali, carenza di medici, infermieri, sprechi ingigantiti: sono soltanto alcune delle caratteristiche del nostro sistema sanitario regionale attuale. Siamo preoccupati. Vedi Filippo, la sanità rappresenta quasi l'85% del bilancio regionale, quindi è evidente che il tema sanità è un tema che trattiamo e abbiamo trattato non solo nel post Covid, dove le cose sono esplose, ma ovviamente anche prima, valutando via via il bilancio delle ASL, che è formato da quello delle singole ASL e quindi sappiamo anche quelle che vanno meglio e quelle che vanno peggio.

Perché il nostro voto è contrario rispetto all'ordine del giorno? Non perché non capiamo che c'è bisogno, ma perché intanto c'è una delibera regionale che non è ancora stata conclusa, ha un iter non concluso, io stessa non voterei qua neanche a favore e neanche mi asterrei, perché noi come Lega abbiamo delle proposte da fare. Per me non è finito l'iter. Quindi portate, ritengo che il PD porti, lanciando una sorta di mobilitazione, questo ordine del giorno cercando purtroppo, lo dico senza se e senza ma, di mistificare un po' i fatti. E' vero che la sanità deve ricevere i fondi dallo Stato, ma è anche vero che la sanità è gestita dalla Regione e se ci sono dei problemi, la responsabile è la Regione di come ha gestito o mal gestito questi fondi. Il gruppo Lega ha presentato una serie di proposte. Noi abbiamo un Consigliere, che tra l'altro è vice Presidente di Commissione, che ha presentato una serie di proposte in questi anni, non dico in questi giorni, tra l'altro è anche legato all'avvio di gare di acquisto condivise tra più centrali di committenza di farmaci e dispositivi medici. Tutte le proposte che abbiamo fatto sono state sempre respinte, mai prese in considerazione, quando il nostro gruppo, il gruppo Lega, devo dirlo, perché è un collega veramente molto bravo da questo punto di vista, si è mosso proprio per la razionalizzazione e la riorganizzazione, invocando la necessità di una riorganizzazione del sistema sanitario regionale immediata, non si poteva aspettare. Questo già prima del Covid. Vi ricordate forse la vostra ex dirigente, che si chiamava Petropulacos? Ve la ricordate sicuramente, fu lei ad uscire pubblicamente a dire che non era d'accordo su come la gestione del servizio sanitario era fatta a livello regionale. Dopo di che siete sempre bravi, ovviamente, a chiudere i cerchi e a chiudere le notizie. Quindi non si è più saputo niente. Però che cosa succede? Noi votiamo contro perché l'argomento per noi è in Regione ed è aperto, abbiamo pronte ulteriori proposte. Quindi per me sarebbe assolutamente improponibile dirti che diamo un voto se non contrario, perché per me oggi l'iter non è finito, da un punto di vista politico non potrei votare in nessun'altra maniera che non contrario, ancorché mi renda conto che abbiamo bisogno di un'iniezione di soldi. Baroni, però mi aspetto da una Regione così brava come la Regione Emilia Romagna che se chiede dei soldi dica anche che cavolo vuole fare. Invece oggi non me lo dice, praticamente per niente. Scusatemi, tutti effetti placebo, tipo la riorganizzazione del sistema emergenza - urgenza, sono tutte cose per le quali ci sono più domande che risposte. Siccome in tanti anni in cui ha governato il centro sinistra non siete mai andati a battere cassa dicendo che la sanità andrà male perché il Governo non ci aiuta, lo fate adesso perché è un Governo di centro destra, ma lo fate in tutto, dall'alluvione a tutto il resto, quindi non mi meraviglio neanche. Se prendo l'ordine del giorno, dico che è strumentale, non mi offendo, dico che è strumentale ed amen. Però sto dicendo che secondo me se vado a battere cassa, almeno un progetto definito devo averlo. Invece i vostri colleghi non ci ascoltano. Se presentiamo progetti di legge non li

guardano neanche, anche se sono progetti validi. **Urlano: il centro destra vuole privatizzare! Non è vero, anche perché ci sono atti di Bonaccini e dichiarazioni di Donini in cui hanno parlato del privato più loro di noi.** Noi chiediamo una riorganizzazione vera perché oggi è il momento. Ecco perché non possiamo votare a favore, perché prima vorremmo questo. Allora prima di dare un voto di qualsiasi tipo in Regione, perché è la Regione che se ne occupa, qua il voto è contrario. Vorrei una programmazione, vorrei leggere delle cose dalla nostra Regione.

Il nostro sistema sanitario è sempre stato un grande sistema sanitario, secondo me, non posso dire di no. Io amo lo sport e riconosco un bravo atleta anche se fa uno sport diverso dal mio. Per me il sistema sanitario ha funzionato bene per tanti anni, però adesso non ha allenato bene, qualcosa non funziona. Non accetto neppure che mi si dica: anche le altre Regioni. No, perché la Regione più vicina a noi, il Veneto, ha un debito di gran lunga inferiore al nostro.

Per chiudere il cerchio di tutto questo e per presentarvi anche i dubbi che abbiamo come gruppo Lega, ci siamo fatti supportare anche da enti di controllo rispetto a noi, che sono la Ragioneria dello Stato e la Corte dei Conti. La Corte dei Conti ha deliberato un giudizio complessivo positivo, anche perché sarebbe abbastanza improbabile che la Regione Emilia Romagna avesse un giudizio negativo, però con delle indicazioni ben precise, e non voglio attanagliarvi gli zebedei perché abbiamo già discusso prima due ore. Ci sono 576 pagine di parifica, vi leggo un pezzettino. Ad esempio cosa dice la Ragioneria dello Stato? Dà un monito alla Regione che dovrebbe fare un: "approfondimento sulla sostenibilità della struttura dei costi che la Regione ha ritenuto" - quindi ha deciso lei - "di sostenere l'anno '20-'21 decidendo di adottare scelte strutturali non coerenti con quanto previsto dal legislatore per la gestione dell'emergenza, per sua natura non strutturale. L'invito della Ragioneria è quindi quello di valutare la sostenibilità dei costi incrementali per garantire l'equilibrio nel tempo, vista anche la non ripetibilità delle risorse aggiuntive impiegate nell'ultimo biennio". **Lodevole è dire che servono soldi, però per una volta anche dire: stiamo sbagliando e avremmo deciso di fare questo con le idee chiare, prima di ottenere dei soldi, dovrebbe esserci questa risposta, che oggi non c'è.** Però a monte di tutto questo discorso, sapendo e consapevoli del fatto che ci siano dei problemi, ci rendiamo conto, si tratta di un atto che è ancora fermo in Regione e io obbligo il mio gruppo a votare come me contro, non posso permettermi di dare un voto diverso perché ho ancora proposte da fare. Quindi per me è pendente in Regione ed oggi la Regione Emilia Romagna oltre a essere in difetto per enne motivi, che dicono anche la Corte dei Conti e la Ragioneria dello Stato e non certamente Maura Catellani che è un povero Consigliere di opposizione... ovviamente io

non mi sento di votare se non contrario, perché oggi la Regione non è rispondente a quelle che sono le mie aspettative, almeno una programmazione deve esserci.

Il Consigliere Lusetti

Noi come gruppo politico concordiamo con il fatto che ci sia la necessità di trovare nuove risorse perché vediamo che la sanità ha dei grossi problemi, vediamo che ci sono dei tagli tutti i giorni, vediamo che ci sono tagli alle automediche qui da noi, lo viviamo, ci sono dei tagli ai pronti soccorsi. Tutto ciò non aiuta. Però oltre ad approvare questo ordine del giorno che per noi ha una valenza, pensiamo che la sanità debba essere pubblica in primis, poi è chiaro che se il pubblico non riesce a sopperire ai bisogni della comunità, deve essere l'ultimo baluardo, ma si può vedere anche di utilizzare i convenzionati. Al di là di questo, vi chiediamo di essere portavoce - e in questo caso mi avvicino a Maura - di come vengono effettuate queste spese, perché abbiamo visto che purtroppo in alcuni campi è successo che ci sono stati degli sprechi. Questo ve lo dico molto sinceramente. Parlando con medici, ci ha spaventato il fatto della casa di comunità. Noi, se vi ricordate, avevamo presentato un ordine del giorno a suo tempo sulla casa di comunità, che dalla Giunta precedente era stato bocciato e in quella seduta fui pure apostrofato con alcune frasi riterrei al limite dell'offensivo. Al di là di questo, andammo oltre. Inoltre la casa della comunità a San Martino si sta facendo in un posto che crediamo non sia il posto ideale e l'avevamo detto a suo tempo, per parcheggio o non parcheggio. Qual è la preoccupazione, ed anche qui si spendono soldi pubblici? E' che la casa di comunità viene fatta e sull'interrogazione a suo tempo fatta, dove ne parlavamo, il nostro Sindaco si è espresso dicendo che per ora ci mettiamo i medici e poi vediamo. Non vorremmo che fosse: intanto facciamo l'involucro, ma ancora non sappiamo cosa mettere all'interno. Sarebbe molto importante prima strutturare ciò che deve andare all'interno e poi fare la progettazione della casa di comunità, altrimenti ci vengono tante stanze che sono inutilizzate ed è solo un dispendio di energie. Per cui il nostro voto sarà favorevole perché siamo favorevoli a ciò, però vi chiediamo anche di farvi portavoce, di insinuare questo problema, che ci sono alcune spese che vanno riviste o comunque rimodulate.

Il Consigliere Semellini

Ringrazio sia Fabio, sia Maura per i contributi. La faccio molto semplice, mi piace essere semplice. Personalmente, ma tutti noi del nostro gruppo, qualunque occasione abbiamo di sostenere la sanità pubblica, che non vuol dire demonizzare totalmente quella privata, ma vuol dire sostenere la sanità pubblica, noi la sfruttiamo. Questo ordine del giorno secondo me ha due facce: una di sostegno politico alla legge che è

tuttora da approvare, però l'idea politica che c'è dietro la sosteniamo in pieno ed è questo il sostegno; quando avremo poi la legge finita, con anche le modifiche che portate anche voi, la rivaluteremo, però attualmente il sostegno c'è. L'altra faccia di questo ordine del giorno è la seconda pagina, cioè aumentare la cultura sanitaria e promuovere iniziative nel nostro Comune, perché alla fine si parla qua di San Martino in Rio e non di Regione. Penso e vedo che il sistema sanitario nazionale è indubbio che abbia i suoi limiti, sia in un periodo di forte crisi, non sono qui a negarlo e infatti chiediamo anche più finanziamento per quello, ma non si sa a volte come utilizzarlo al meglio. Per questo mi vorrei fare portavoce io e il mio gruppo di iniziative nel paese di pubblicizzazione delle offerte sanitarie del sistema sanitario pubblico sul nostro territorio, e non mi riferisco solo a San Martino, e intendo il corretto utilizzo dei pronto soccorso, intendo il corretto utilizzo della medicina territoriale, la continuità assistenziale, come soprattutto, e mi rifaccio a quello che c'è scritto qua, cambierà il sistema dei pronto soccorsi, guardia medica e quello che attualmente si chiama continuità assistenziale, da oggi in avanti. Come Comune abbiamo una grossa responsabilità, sono d'accordo anche con Fabio, abbiamo una grossa responsabilità sui cittadini di informare di come cambieranno le cose. Sempre di salute pubblica si tratta e quindi penso sia pertinente all'ordine del giorno.

Questi sono i due motivi di sostegno e di voto favorevole di tutto il gruppo a questo ordine del giorno, da una parte il sostegno politico all'idea di legge che c'è e quello che muove questa legge, dall'altra parte iniziative concrete di informazione ai cittadini, perché a mio avviso il sistema sanitario nazionale subirà modifiche, soprattutto per i pronto soccorso, di cui leggiamo tutti sui giornali, per cui ci vuole una grossa informazione anche locale ai cittadini stessi.

Il Consigliere Lusetti

Effettivamente quello che dici lo sposiamo perfettamente. Sta di fatto che bisogna valutare e controllare come vengono fatte le spese. Maura diceva una cosa che a volte vivo qui. Abbiamo presentato tre anni fa l'ordine del giorno per fare una casa di comunità, è stato bocciato e oltre tutto sono stato bastonato (voi non c'eravate). Dopo un anno e mezzo si fa la casa di comunità. Non sempre la maggioranza ha l'idea giusta, a volte mettersi in discussione, come diceva il Sindaco prima... si discute e si cerca di trovare una soluzione, perché non sempre si ha l'idea migliore, e qui mi riferisco a quello che dicevo prima, cioè il fatto di farsi portavoce per vedere come effettivamente vengono fatte le spese per far crescere i servizi, perché come dicevi tu, i servizi possiamo dire che vengono riparametrati, dobbiamo avvisare le persone, però stanno calando. Di automedica ne hai una anziché due, il pronto soccorso viene chiuso oppure

vengono chiamati i medici a gettone, che hanno un costo esagerato, per cui bisognerà rivedere. C'è tutta una serie di cose da rivedere, non serve solo metterci dei soldi, altrimenti mettiamo dei soldi, ma in continuazione il buco cresce. E' questo il problema.

Il Sindaco

Faccio un appunto al Consigliere Lusetti. Non è il Comune di San Martino che ha deciso di fare la casa di comunità, è la CTSS che decide dove vanno costruite. Ce n'era da costruire una nell'Unione Comuni Pianura Reggiana e lì è stato bravo il nostro Assessore a inserirsi e farla arrivare a San Martino. Tre anni fa non sapevamo nulla della possibilità di averla. Quando c'è stata la possibilità, giustamente ci siamo inseriti e abbiamo fatto le pressioni giuste perché arrivasse a San Martino, ma è la CTSS che ha deciso di investire col Pnrr e di fare questa casa della comunità. Volevo solo chiarire, perché sembra che sia una decisione nostra che abbiamo cassato e poi ci abbiamo ripensato. Non è così.

Il Consigliere Lusetti

Tu Paolo hai perfettamente ragione, ma io mi ricordo bene l'ordine del giorno, che era: presentarsi per potere avere sul territorio la casa di comunità, perché ne davano una ogni tot abitanti. Allora noi abbiamo detto, me lo ricordo bene: una volta tanto arriviamo prima degli altri e facciamo la richiesta sul nostro territorio. Me lo ricordo anche se sono passati tre anni, ho una memoria... se vuoi l'andiamo a tirare fuori. E' questo il fatto. Voi oltre a cassare, mi avete pure bastonato quella sera.

L'Assessore D'Urzo

Mi dispiace, Fabio, non era così tre anni fa. L'ordine del giorno innanzitutto parlava di casa della salute ed era un concetto completamente diverso. Io lo tirerei fuori, se tu hai quell'ordine del giorno, lo possiamo trovare e la mia risposta non era di negazione al concetto di avere i servizi di prossimità a San Martino, era rispetto alla tua richiesta specifica di una casa della salute con un'idea ormai superata. Adesso se non ti piace il fatto che siamo riusciti ad avere la possibilità di avere questo presidio sul territorio, mi dispiace, nel senso che abbiamo ritenuto opportuno fare in modo che arrivasse. Nessuno ci credeva. Adesso stiamo costruendo. Intanto si sta costruendo. Se però non ti piace questa idea, mi dispiace, perché è un bel presidio che arriva. Poi non aggiungo altro.

Il Consigliere Lusetti

Io credo che gli altri abbiano capito. Stavolta non mi sento di dire che mi sono spiegato male. Io ho detto una cosa diversa, mi sono agganciato a questo per dire che a volte

qualcuno ha delle idee migliori, perché non sempre la maggioranza ha le cose migliori e mi sono rivisto in quello che ha detto Maura. Non ho detto questo, perché ho anche detto: mi fa piacere che ci sia la casa di comunità, vorrei però che prima di fare l'involucro, capiamo quello che serve, perché sennò abbiamo spese con ambulatori vuoti che non servono a niente. Ho detto così o mi sbaglio? Non ne voglio fare una questione politica. Ho solo detto che come ho detto a suo tempo per quanto riguarda i prelievi, non mi interessa, se non si riesce a farlo pubblico, facciamolo privato, ma facciamolo per la comunità. Mi fa piacere che ci sia, ho detto questo prima, e mi sono espresso bene stavolta, non c'è ambito di non avere capito. O non mi hai ascoltato, perché gli altri hanno capito... Non è una polemica, era solo per questo. Tutto lì.

Il Consigliere Semellini

Sui dettagli poi se ne può parlare. A me fa molto piacere riscontrare che anche nel vostro gruppo ci sia questo riconoscimento dell'essenzialità del sistema della sanità pubblica. Poi sui dettagli ci si può accordare, ma sul tema essenziale siamo d'accordo. Maura giustamente ha elencato anche le prestazioni che non ha potuto erogare il sistema sanitario, però a me piace enfatizzare quello che ha erogato e più eroga, più ne va a beneficio di tutta la cittadinanza, soprattutto ai meno abbienti, perciò i più fragili o chi ha veramente più bisogno di sanità pubblica.

Il Sindaco

Maura Catellani per la sua dichiarazione di voto.

La Consigliera Catellani

In realtà è una piccola replica per Filippo, che ringrazio perché mi piace dire che su San Martino dovremmo fare. Sarebbe divertente vedere un evento tipo quello che c'è stato a Correggio quando si è parlato della guardia medica, perché c'era un parterre non indifferente, li hanno quasi presi a fucilate (i vostri). Forse non dispiacerebbe neanche vedere qua che parliamo di questi argomenti. Ma perché li hanno presi a fucilate? Poi si sono difesi bene. Perché è evidente che non c'è ancora chiarezza, perché non c'è quella programmazione di cui si parlava prima. E' anche difficile fare una riunione quando fai fatica a dare delle risposte. Ecco perché ritorno sul voto contrario, perché se l'Emilia Romagna ha registrato un buco di 800 milioni, è indispensabile, quando si va a votare per un'erogazione di denaro, capire che cosa si vuole andare a fare, con anche l'apporto nostro, perché noi ci metteremo anche il nostro apporto, per carità, però è ovvio che pretendiamo di sapere e di avere qualche informazione in più, che è quella che cerchiamo di avere in Regione. Per cui qua oggi, ripeto, il voto è contrario.

Il Sindaco

Noi abbiamo già fatto la dichiarazione di voto tramite il Consigliere Semellini. Andiamo alla votazione per l'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Centrosinistra per San Martino sul sostegno finanziario al sistema sanitario, il punto n. 7.

Chi è favorevole? 8 favorevoli. Chi si astiene? 0 Chi è contrario? 2 contrari.

PUNTO N. 8: INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" IN MERITO AI PROVVEDIMENTI PER MODIFICHE DIFFORMI DALLE NORME PUG VIGENTI SULLA FACCIATA CASA CORGHI (PROT. 6671 DEL 20.07.2023).

Il Consigliere Lusetti

Premesso che sulla scorta delle fotografie pubblicate dall'Amministrazione sul sito fotografico "Fotografie antiche di San Martino", dove compare la riqualificazione attuata da Acer si notano modifiche difformi dalle norme del Piano Regolatore vigente sulla facciata ovest di Casa Corghi, che si tratta di difformità ben evidenti. Il fabbricato è stato alzato in modo importante, di circa mezzo metro o forse più, l'abbaino non ha le stesse dimensioni di prima, il fronte è stato abbondantemente modificato e la finestra non è più a volta, ma è a piattabanda. I comignoli di dimensioni importanti sono spariti, i finestrotti del sottotetto hanno dimensioni diverse, le finestre del piano nobile sono state ristrette, le dimensioni delle aperture del piano terra sono di disegno diverso dall'originale. Sono spariti anche gli scuri delle finestre.

Preso atto che tutte le differenze elencate sono operazioni non ammesse dal Piano Regolatore vigente, che l'Assessore ha confermato dopo la nostra interpellanza e rilevata l'esistenza degli abusi segnalati, l'Assessore richiederà il ripristino o applicherà sanzioni ad Acer.

La lista Progetto San Martino interroga l'Assessore competente per sapere: 1) quali provvedimenti intenda prendere nei confronti di chi ha incomprensibilmente non rilevato tali difformità al momento del sopralluogo, considerando che in base alle leggi vigenti sono state applicate consistenti sanzioni per piccole imperfezioni esecutive; 2) quali provvedimenti l'Assessore intenda prendere nei confronti di chi ha sottoscritto il certificato di abitabilità senza accertare le difformità; 3) quali provvedimenti l'Assessore intenda prendere nei confronti del tecnico che ha dichiarato che le opere eseguite erano conformi al progetto presentato e autorizzato dal Comune.

L'assessore Valerio Bizzarri

Rispondo puntualmente alle singole domande.

Per quanto riguarda la prima domanda, cioè quali provvedimenti si intendano prendere nei confronti di chi non ha rilevato tali difformità, come ho già comunicato nello scorso Consiglio comunale sempre relativamente all'interpellanza su Casa Corghi, l'unico documento che è stato presentato in Comune è la fine lavori delle opere strutturali ed è quello dove l'ufficio tecnico nel settore edilizia privata si è accorto della difformità sull'altezza. Di conseguenza l'unico documento che è stato presentato è quello che in realtà ha evidenziato la difformità. Come ho precisato l'altra volta, ribadisco che il procedimento che ha seguito l'approvazione di quel progetto, è un procedimento da opera pubblica, quindi non ha seguito l'iter normale di un permesso di costruire, perciò edilizia privata, ma è stato approvato in linea tecnica in Giunta, tant'è che già l'altra volta ho affermato che il progetto approvato era coerente con il PRG. In questo caso devo dire che il tecnico comunale ha avuto notevole scrupolo, perché la fine lavori strutturale è stata presentata correttamente all'ufficio edilizia privata, perché con la Provincia, che in queste cose fa le veci del Genio Civile, con uno scrupolo personale, ha verificato se fosse coerente e conforme con il progetto approvato. Da lì si è evidenziata la differenza.

Per rispondere al secondo punto, come dicevo prima, l'unico documento che è stato presentato in Amministrazione è la fine lavori per la parte strutturale. Di conseguenza non c'è nessuna agibilità rilasciata, non è stato fatto nessun sopralluogo e la segnalazione fatta da un privato cittadino, il rilievo che ha l'ufficio tecnico e la segnalazione fatta dal vostro gruppo, ha bloccato qualsiasi iter inerente la chiusura del cantiere di casa Corghi.

Per quanto riguarda l'ultimo punto, quello dei provvedimenti che riteniamo prendere nei confronti del tecnico che ha asseverato, è chiaro che non è il Comune di San Martino che fa alcune azioni, nel senso che nel momento in cui andremo a rilevare tutte le difformità, in virtù del tipo di difformità, cioè se è sanabile, se non è sanabile e la gravità della difformità stessa, andremo a fare le segnalazioni del caso. Normalmente la prima segnalazione che va fatta è all'Ordine a cui è iscritto il tecnico, laddove ci siano delle dichiarazioni fraudolente, ma questo verrà verificato in virtù delle risultanze dell'indagine.

Il Consigliere Lusetti

Grazie, prendo atto delle tue risposte.

PUNTO N. 9: INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" SUL CALCOLO DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO ITALGRANITI (PROT. N. 6672 DEL 20.07.2023).

Il Consigliere Lusetti

Qui devo dire che era lo spostamento degli oneri.

Premesso che alla ditta Italgraniti è stato rilasciato il permesso di costruire in maggio 2022; che in occasione del rilascio si è provveduto a correggere l'errore del calcolo del contributo straordinario passando da 906.137,28 del marzo 2021 a 1.165.610,82.

Appurato che con la lettera del 14 giugno del 2022 il Comune ha dichiarato che tale ultimo importo non era però definitivo, ma sarebbe stato ancora oggetto di ulteriore valutazione a breve da parte di un ente terzo.

Considerato che ci risulta essere un caso unico e irrituale il rilascio di un permesso di costruire con l'importo degli oneri ancora da definire; che risulta altrettanto irrituale che l'ufficio tecnico comunale non sia in grado di calcolare gli oneri stabiliti dalla legge regionale e dalle delibere comunali; che sia opportuno andare a tale definizione tempestivamente, essendo ormai decorso oltre un anno dal rilascio del permesso di costruire; che non ci risulta assunto nessun atto di incarico a tale ente terzo, né ci risulta pervenuto alcun conteggio in materia.

L'ordine del giorno è stato presentato precedentemente alla delibera che ne è uscita.

Interroga l'Assessore competente e il Sindaco per avere l'atto di incarico e le motivazioni della scelta dell'ente terzo, per avere la relazione relativa alle modalità con le quali è stato ricalcolato il contributo straordinario.

L'assessore Valerio Bizzarri

Do atto che l'interpellanza è stata presentata il 20 di luglio e di conseguenza prima di tutta una serie di atti che andrò formalmente a consegnarvi, ma che sono stati pubblicati sull'albo e quindi sono nella disponibilità di tutti. Oltre tutto sono anche in amministrazione trasparente, perché stiamo cercando di implementare questa parte del sito, in ottemperanza a quello che prevede la legge, soprattutto per dare modo di evitare di fare accesso agli atti, ma potere andare a scaricare direttamente, così tempestivamente si riesce a verificare lo stato dei vari progetti e dei vari processi.

Te li consegno a mano. L'unica nota che faccio è questa. Il permesso di costruire, per correttezza, è stato rilasciato con gli oneri calcolati, perché il contributo straordinario si chiama così perché non rientra nella categoria oneri. Gli oneri sono stati conteggiati e sono stati scomputati secondo quanto previsto dalla legge. Sono scomputati temporaneamente in attesa che, come prevede la legge regionale, alla fine dei lavori la

ditta Italgraniti, che ha svolto questi lavori, presenti le fatture quietanziate dei lavori che ha fatto, perché i lavori saranno scomputati nella misura in cui verrà certificato il loro reale realizzo.

Per quanto riguarda il tema della motivazione dell'incarico, ribadisco quello che ho detto l'altra volta. In questo caso avevamo un Art. 53 molto particolare, quello nuovo, perché l'Art. 53 non prevedeva né nuova capacità edificatoria, né nuova superficie. Di conseguenza non c'era un caso a cui riferirsi per fare riferimento ed anche la legge non è chiara in questo ambito. Di conseguenza ci si è affidati ad un ente terzo, che vede molti più casi di questo tipo a livello regionale, per essere più tranquilli. E' chiaro che, dato che avevamo preso l'impegno nel permesso di costruire relativo al primo Art. 53 di fare una revisione o un controllo che desse garanzie a noi, a voi che avete richiesto ed ai cittadini sulla veridicità e la bontà dei conti fatti, questo logicamente è stato a completamento della scelta.

Il Consigliere Lusetti

Ti ringrazio. Ti chiedo solo un chiarimento: gli oneri straordinari si possono ricevere dopo avere consegnato il permesso di costruire, appunto perché si chiamano oneri straordinari? Se ho capito bene.

L'assessore Valerio Bizzarri

Gli oneri straordinari sono calcolati all'interno del permesso di costruire, nel rilascio del permesso di costruire.

Il Consigliere Lusetti

Però visto che noi abbiamo rilasciato il permesso prima che gli oneri fossero definiti...

L'assessore Valerio Bizzarri

No. Sia gli oneri che il contributo straordinario erano definiti. Nel rilascio del permesso di costruire per quanto riguarda il contributo straordinario era stata scritta la frase che si demandava ad un ente terzo la verifica di quel numero. Il numero era...

Il Consigliere Lusetti

Poteva cambiare.

L'assessore Valerio Bizzarri

Poteva cambiare, certamente.

Il Consigliere Lusetti

Poi è cambiato.

L'assessore Valerio Bizzarri

No, no. Se guardate nel milione e 100...

Il Consigliere Lusetti

Non c'entra niente con i 900 e rotti.

L'assessore Valerio Bizzarri

In realtà il criterio è lo stesso, l'unica cosa che è cambiata è la superficie, perché in quel caso la Campani ha moltiplicato i 39 euro, che erano previsti, per la superficie fondiaria, quando in realtà la legge regionale prevede la superficie territoriale. Di conseguenza è stata una rettifica, non è stata una correzione.

Il Consigliere Lusetti

Mi fa piacere. Noi avevamo trovato che c'era, come ho detto, qualcosa che non funzionava in questo conteggio e mi dai adito che senza volere è successo....

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Parlavi però di 800.000 euro.

L'assessore Valerio Bizzarri

Per correttezza.

Il Consigliere Lusetti

Prendo atto.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Mi permetto solo di dire che parlavi di un errore di 800-900.000 euro quando parlavi dell'errore, chiamato così "errore".

Il Consigliere Lusetti

L'errore c'è stato. E' bene che ci siano più controlli. Il nostro dovere in Consiglio comunale è quello. Ho detto che c'è stato un errore.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Ho solo detto che...

Il Consigliere Lusetti

A parte che è un'interpellanza e devo parlare con lui, però al di là di questo... non ho accusato nessuno, ho detto che c'è stato un errore, mi fa piacere che l'Assessore abbia detto che c'è stato un errore, ma è umano sbagliare. L'abbiamo corretto per tempo, grazie, punto. Noi avevamo segnalato che c'era qualcosa che secondo noi non funzionava. Punto, chiuso. Ho solo detto questo.

Ringrazio l'Assessore, prendo atto e grazie.

PUNTO N. 10: INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" IN MERITO AGLI INNAFFIAMENTI PER SALVARE LE PIANTE MESSE A DIMORA (PROT. 6743 DEL 21.07.2023).

Il Consigliere Lusetti

Premesso che a gennaio o febbraio 2022 abbiamo presentato un'interpellanza sulla situazione del parco Laghi e delle spese sostenute nel 2021 relative all'innaffiamento delle piante da poco messe a dimora, ma già in parte essiccate e che già allora abbiamo segnalato l'esigenza di superare l'errata convinzione che si potesse fare a meno dell'impianto di innaffiamento automatico.

Considerato che le piante messe a dimora negli ultimi anni stanno soffrendo l'attuale estate torrida, che diverse hanno già ceduto definitivamente al caldo e alla siccità e non è assolutamente prevedibile un cambiamento climatico nella valle padana che possa risolvere in futuro il problema, la lista Progetto San Martino chiede al Sindaco e all'Assessore competente se non ritengono giunto il momento di provvedere alla realizzazione nei parchi cittadini di impianti di irrigazione automatica che salvino quanto resta del nostro patrimonio arboreo.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Do la risposta io come Assessore competente.

L'inverno scorso abbiamo eseguito un sopralluogo, ed ero presente anch'io, accertando che **delle 600 essenze tra alberi ed arbusti messi a dimora per la realizzazione del bosco, circa un centinaio si erano seccate.** Abbiamo pertanto provveduto alla loro sostituzione, modificando alcune varietà, visto lo scarso attecchimento accertato. L'intervento è stato eseguito dalla squadra operai, utilizzando piantine fornite gratuitamente dai vivai forestali e dal vivaio aderente al progetto regionale "Mettiamo radici per il futuro". Per

l'esecuzione della rimozione delle piante secche e ripiantumazione è stata impiegata una settimana di lavoro di due operai della squadra comunale. In seguito alla verifica eseguita presso il Bosco di via Forche nel pomeriggio del 21 settembre del 2023, abbiamo riscontrato che **delle nuove 100 piante ed arbusti ripiantumati, solo 20 si sono seccati.** Si tratta dei pioppi di una fornitura appositamente per l'evento di Legambiente dal vivaio. Probabilmente era una partita di alberi deperenti. I pioppi nel nostro territorio solitamente non hanno problemi di attecchimento. Li vediamo abitualmente nascere e crescere in modo spontaneo. Delle 500 piante ed arbusti piantati originariamente, solo otto si sono seccati. Le piante stanno quindi completando la fase di attecchimento, anche senza ricorso all'impianto di irrigazione, nonostante una stagione siccitosa come quella appena terminata. Va ricordato che oltre all'impegno economico di risorse, l'innaffiamento richiede l'utilizzo di una risorsa preziosa come l'acqua, che è opportuno utilizzare in casi di reale necessità.

Al Parco della Pace sia lo scorso anno che quest'estate gli alberi sono stati regolarmente innaffiati settimanalmente da volontari di San Martino in Rio, trattandosi di esemplari di dimensioni più grandi rispetto a quelli abitualmente prelevati presso i vivai forestali. Gli interventi sono stati eseguiti richiedendo al consorzio fitosanitario il quantitativo d'acqua consigliato e calcolando conseguentemente il tempo necessario per l'innaffiatura di ogni pianta sulla base dell'acqua pompata dall'impianto.

Il Consigliere Lusetti

Ringrazio, prendo atto, ma devo dire che l'innaffiamento automatico calcola l'acqua che serve per ogni tipologia di piante.

PUNTO N. 11: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" SULL'ABOLIZIONE DEL REDDITO DI CITTADINANZA (PROT. 8248 DEL 21.09.2023).

Il Consigliere Lusetti

Premesso che la legge 197 del 2022 ha previsto nel 2024 l'abolizione del reddito di cittadinanza per tutti i beneficiari.

Preso atto che per le famiglie più in difficoltà in cui vi sono componenti che non possono lavorare, il decreto lavoro 48 del 4 maggio 2023 mette in campo in sostituzione, a partire dal primo gennaio 2024, il nuovo assegno di inclusione, con la sostanziale differenza che riguarda solo nuclei in cui siano presenti o minori o disabili o over 60, con obblighi di formazione e lavoro per i componenti occupabili e contributo economico commisurato alle caratteristiche della famiglia.

Considerato che diversi cittadini di San Martino in Rio sono percettori di reddito di cittadinanza, la lista Progetto San Martino chiede al Sindaco e all'Assessore competente a quanti cittadini verrà a mancare il reddito di cittadinanza e quali iniziative l'Amministrazione intende intraprendere nei riguardi di questi cittadini.

L'Assessore Panari

I numeri non sono fermi. Il giorno in cui mi è arrivata la tua interpellanza erano 5, due giorni fa erano uno, domani non lo so, perché c'è un incrocio di dati tra Inps, Centro per l'impiego, controlli del Governo, per cui variano. Domani non lo so. Comunque diamo per scontato chi siano, ma di per sé gli enti locali non è che siano particolarmente coinvolti in questa fase, verranno coinvolti successivamente, quando si troveranno qualcuno in più davanti alla porta. Sulle azioni da intraprendere nei riguardi dei cittadini, al momento sono quelle previste dai servizi sociali, non è che abbiamo intenzione di trovare... ci vorrebbero risorse. Comunque cinque, uno, qualcuno c'è.

Il Consigliere Lusetti

Grazie.

PUNTO N. 12: INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" SULLA REALIZZAZIONE DELLA CASA DELLA COMUNITÀ (PROT. 8249 DEL 21.09.2023).

Il Consigliere Lusetti

Premesso che la nostra lista aveva proposto di esaminare la possibile costruzione di una Casa della Salute, raccogliendo, oltre al rifiuto dell'ordine del giorno, anche offese e impropri; che il Comune ha poi nel 2022 stipulato un protocollo di intesa con l'azienda U.S.L. per la realizzazione della casa di comunità; che su tale progetto abbiamo espresso voto negativo a causa della collocazione e dell'assenza di spazi di parcheggio per cui la gente potrà raggiungerla.

Considerato che di tale progetto abbiamo invece condiviso la finalità (edificio destinato a casa della comunità, già casa della salute) per soddisfare i bisogni sanitari e sociosanitari del Comune; il nuovo fabbricato ospiterà i servizi sanitari dell'ASL tramite la realizzazione di un ambulatorio polifunzionale specialistico, MMG e pediatri di libera scelta, centro prelievi, servizi sociali del Comune, aree di accoglienza, farmacia comunale, che però il Comune di San Martino non ha, e la scelta è di radicare i servizi sul territorio integrando tutti i servizi sociosanitari.

Considerato inoltre che i costi emergenti su base annua sono 60.750 per gestire e mantenere gli spazi e le attrezzature cliniche e informatiche; che l'acquisizione del personale avverrà secondo processi gradualmente e modulabili, in funzione della necessità di attivare le strutture a seconda delle tempistiche, variabili, pur con la reale limitazione della disponibilità sul mercato del lavoro di queste figure professionali.

Ritenute preoccupanti le recenti dichiarazioni del Sindaco che parlava di Casa della Salute inizialmente per i medici di base, ampliando in futuro la struttura per altri servizi alla comunità, le recenti scelte dell'azienda U.S.L. per il servizio di automedicazione, le recenti scelte riguardanti la gestione del Pronto Soccorso, il progressivo ricorso a prestazioni di strutture private, il preoccupante bilancio dell'azienda U.S.L. di Reggio Emilia e il rifiuto di aprire il centro prelievi che era stato bloccato allo scoppio della pandemia Covid; chiede al Sindaco e all'Assessore competente quali siano le prospettive oggi ipotizzabili per i servizi che si sarà capaci di erogare presso la casa di comunità.

L'Assessore Panari

In estrema sintesi, i servizi che andranno lì dentro saranno scelti in una maniera collegiale all'interno di organi a cui parteciperà l'azienda, parteciperanno le amministrazioni, chiamiamola genericamente CTSS. Non è che proprio decidiamo noi i servizi. Se la domanda è verso quali servizi siamo orientati nella proposta, credo che genericamente, date le condizioni, il contributo dell'Amministrazione comunale deve essere su servizi di prevenzione e di coesione sociale, cioè date le condizioni espresse nei punti precedenti, siamo in un presente dove è meglio prevenire che curare, la dico così, in estrema sintesi, quindi tutti quei servizi che andranno a intensificare l'unità e la compattezza sociale e di salute dei nostri concittadini, perché bisognerà prima o poi prendere atto che i servizi ci sono e continueranno ad esserci, sanitari, di prossimità e non, ma prima o poi, anche da quello che è emerso in quell'incontro pubblico che abbiamo fatto quel sabato di luglio, bisogna intensificare l'attività di prevenzione più che di cura. Andremo verso quella direzione, prevenzione ed educazione alla salute, principalmente, poi ovviamente l'azienda, che ha dei dati molto più puntuali di noi, in un'ottica di distribuzione provinciale, perché noi la chiamiamo Casa della Comunità di San Martino, ma è di San Martino perché è allocata qui, deciderà. Come contributo politico, non scientifico, bisogna intensificare la prevenzione e l'educazione alla salute. E' giusto ammalarsi, però se si può evitare, facciamo.

Il Consigliere Lusetti

Ti ringrazio della risposta politica, perché è stata una bella risposta articolata, ma non mi hai detto niente, hai detto semplicemente... devo darti atto che è stata una risposta bellissima! Politicamente prendo atto. Non sono soddisfatto e ti ringrazio.

L'Assessore Panari

Nel senso che non posso dire voglio l'oculista, il cardiologo, l'ortopedico, il pneumologo, perché non è questo il percorso, purtroppo, nel senso che attualmente dobbiamo ancora aprire...

Il Consigliere Lusetti

Infatti Matteo, quando sei partito mi hai detto: proporremo e poi mi hai fatto questo discorso di noi come Comune...

L'Assessore Panari

Se vuoi un tecnicismo, credo che sia responsabilità nostra, come parte politica... se vuoi un tecnicismo al pari del cardiologo, che so solo come si scrive, posso dire che mi piacerebbe, e ne abbiamo parlato l'altro giorno, proporre lo psicologo di comunità, perché tutti noi ci rendiamo conto che la coesione sociale, che è una delle nostre priorità, in altre parti del paese sta un po' più venendo meno e non è detto che in una prospettiva non possa capitare anche a noi. Questo è il mio compito. Noi come Giunta non possiamo dire che è necessario un cardiologo, perché credo che tutti mi riderebbero in faccia: tu chi sei per dire un cardiologo? Visto che il nostro è un ruolo politico, data la situazione in cui viviamo, premessa generica che vuol dire tutto, credo che per esempio se un'Amministrazione dice che serve lo psicologo di comunità, a dire la verità aiuta, questo sì, perché capiamo tutti che non abbiamo gli strumenti per capire il disagio sanitario, ma che all'orizzonte possano esserci situazioni di disagio sociale e di fragilità diffusa, questo sì. Questo Comune, noi - e adesso spolvero una cosa, però me l'hai tirata fuori di bocca - ci siamo fatti studiacciare dall'università di Modena recentemente per capire il nostro livello di disuguaglianze. Adesso è un lavoro un po' in itinere. Non sono così diffuse e così profonde, ma, a dire la verità, all'orizzonte sì. E' chiaro che su quella definizione di Casa della Comunità, che non è un mini pronto soccorso, l'Amministrazione può dare il contributo in quel tavolo, poi ci sono dei tecnici e non posso dire che ho bisogno di un ortopedico due volte a settimana. Capisco che è più concreto di quello che ho detto, però qualcuno mi potrebbe ridere dietro, più di quanto già non succeda.

Il Sindaco

Ringrazio il Consigliere Lusetti e l'Assessore Panari per questa lezione che ci hanno dato questa sera tutti e due, vi ringraziamo.

PUNTO N. 13: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" SULLA MANUTENZIONE DEI PEDONALI STRADALI (PROT. 8250 DEL 21.09.2023).

Il Consigliere Lusetti

Premesso che diversi pedonali stradali, ad esempio via Roma, versano in condizioni tali da potere arrecare eventuali danni ai pedoni che li attraversano.

Considerato che in diverse vie i pedonali sono mancanti.

Preso atto di un intervento eseguito lungo via Roma fino a vie Vittime dell'11 Settembre. La lista Progetto San Martino chiede al Sindaco e all'Assessore competente quali iniziative l'Amministrazione intende intraprendere nei riguardi di questo tema.

L'assessore Valerio Bizzarri

Sono iniziati in queste settimane i lavori lungo via Carpi. L'intervento prevede la realizzazione del marciapiede sul lato esterno rispetto alla Cantina, il rifacimento del marciapiede sul lato interno rispetto alla Cantina e l'affiancamento di una ciclabile che prevede il restringimento della carreggiata per ridurre la velocità di transito lungo via Carpi. Questo nel tratto tra via Roma e la rotatoria di via San Rocco per Trignano. Tra via Strada per Trignano e la rotatoria Gualdi, verrà prevista la piantumazione di piante sull'aiuola, che attualmente è sguarnita e la creazione di una aiuola nell'allargamento che oggi si registra verso i parchi Peep normalmente riconosciuti, con la creazione di una ciclabile in sede propria e un ulteriore filare alberato, in modo da rendere un viale tutta via Carpi, restringendo la carreggiata per mitigare la velocità di passaggio. La stessa impresa che ha realizzato il pedonale di via Roma, tra via Carpi e via 11 Settembre, è già stata incaricata per la sistemazione dei pedonali di via Roma nel tratto cittadino già realizzato, perché ci sono oggettivamente alcune posizioni di pericolo. Non ha potuto farlo in continuità perché aveva preso impegno con altre Amministrazioni per la realizzazione di ulteriori opere analoghe che erano soggette a contributo e di conseguenza avevano dei tempi molto più stretti dei nostri. Dovrebbero venire nelle prossime settimane per iniziare i lavori.

Questo per l'attuale. Stiamo valutando per il bilancio 2024 e a venire quali altri interventi si possono fare. Posso già dire che sicuramente l'anno prossimo lo Stato riconoscerà i 12.500 euro, come ha riconosciuto quest'anno, per interventi di questo tipo e valuteremo i 70.000 euro che quest'anno utilizziamo per gli asfalti, se utilizzarli in

parte anche per la sistemazione di alcuni pedonali che oggettivamente versano in situazioni non ottimali.

Il Consigliere Lusetti

Grazie, prendo atto, grazie mille.

Il Sindaco

Abbiamo concluso questa sera. Buonanotte a tutti.